

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2023/2024 (approvato dal Collegio dei Docenti del 28/06/2024)

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità A.S. 2023/24

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	41
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	0
➤ Psicofisici	41
2. disturbi evolutivi specifici	103
➤ DSA	92
➤ ADHD/DOP	8
➤ Borderline cognitivo	3
➤ Altro	0
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46
➤ Socio-economico	29
➤ Linguistico-culturale	12
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5
➤ Altro (su segnalazione di referenti sociali e/o medici)	0
Totali	190
% su popolazione scolastica (1069)	17,77%
N° PEI redatti con l'équipe socio sanitaria	31
N° Piani personalizzati redatti dal CdC in attesa della convocazione dell'équipe	3
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	92
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	46
Altro (segnalazione sul verbale del consiglio di classe)	0

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC (Assistente Educativo Culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro: collaborazione con i servizi sociali dei comuni interessati		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	No
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		x		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;		x		
Valorizzazione delle risorse esistenti			x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.		x		
Altro: Monitoraggio: rilevazione del livello di coinvolgimento e di soddisfazione di genitori e alunni			x	
* = 0: per niente critico 1:poco critico 2:abbastanza critico 3: molto critico				
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici				

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo A.S. 2024/25

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Dirigente:

- coordinamento PTOF
- gestione Funzioni Strumentali per l'Inclusione
- definisce e presiede i GLO

Funzione strumentale 2:

- coordina le varie risorse scolastiche
- tiene contatti con le famiglie ed il territorio (enti locali pubblici e privati, cooperative educative, specialisti, CTI)
- sensibilizza i consigli di classe sull'adozione di didattiche inclusive
- partecipa a percorsi formativi
- promuove attività di formazione all'interno dell'Istituto
- fornisce consulenze specifiche per l'interpretazione delle diagnosi e per la stesura dei PDP e dei PEI
- offre supporto relazionale basato sul dialogo e ascolto attivo a colleghi ed alunni
- promuove progetti Ponte per facilitare l'orientamento in ingresso degli alunni neo-iscritti

Docente coordinatore di classe:

- referente per i Bes di classe, contatta genitori, coordina la redazione e gestione del PDP
- sensibilizza il consiglio di classe sui percorsi operativi
- coordina le riunioni per la stesura dei PEI e verbalizza gli incontri

Docenti:

- partecipano ai GLO
- osservano gli alunni e rilevano i loro bisogni educativi
- partecipano alla stesura dei PDP in incontri appositamente predisposti
- intervengono applicando le misure dispensative e gli strumenti compensativi
- partecipano a corsi di formazione sulle tematiche inclusive
- partecipano ad incontri funzionali alla pianificazione di progetti di vita per gli alunni con disabilità certificate
- vengono coinvolti dai docenti di sostegno e dal coordinatore di classe nella stesura dei PEI

GLO (Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità):

- è composto dal team dei docenti del consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori, della studentessa o dello studente con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe e con lo studente con disabilità nonché con il necessario supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare
- si riunisce in diversi momenti dell'anno scolastico per la redazione del PEI, prima in versione provvisoria (entro giugno, per alunni e alunne di nuova iscrizione o certificazione) e poi definitiva (entro ottobre) e per almeno una verifica periodica, da stabilire secondo le esigenze dei soggetti coinvolti, nel corso dell'anno
- è convocato per la redazione del PEI in via provvisoria solo per alunni/e che abbiano ottenuto per la prima volta la certificazione della condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica, è prevista - sempre entro il mese di giugno
- propone la quantificazione delle ore di sostegno e delle altre misure di sostegno, tenuto conto del profilo di funzionamento dello studente

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione):

- collabora con istituzioni territoriali pubbliche e private per la realizzazione del PAI
- supporta il Collegio Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano Annuale per l'inclusione

Collaboratori scolastici:

- collaborano all'inclusione degli alunni con BES
- alcuni assistono gli alunni disabili nell'autonomia personale

Personale amministrativo:

- gestisce le pratiche degli studenti BES in collaborazione con la funzione strumentale

Assistenti tecnici:

- supportano gli alunni BES nelle pratiche laboratoriali

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si prevedono le seguenti modalità di formazione docenti:

- autoformazione
- formazione interna
- partecipazione a corsi su tematiche inclusive e metodologie attive
- realizzazione di un vademecum condiviso con tutti i docenti per la compilazione di PDP, PEP, PEI
- condivisione con i nuovi docenti di sostegno di un vademecum con attività e scadenze

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione adottate sono coerenti con le prassi inclusive; nel PEI è indicato il tipo di percorso didattico seguito dallo studente, specificando se trattasi di:

- percorso ordinario
- percorso personalizzato con prove equipollenti
- percorso differenziato
- valutazione individualizzata relativa al percorso scolastico degli studenti DSA (L.170/2010) stabilita nella progettazione didattico-educativa del PDP
- valutazione individualizzata relativa al percorso scolastico degli alunni con altri B.E.S. e stranieri Neo-Arrivati in Italia (Direttiva 27 Dicembre 2012 e CM n. 8 del 6 marzo 2013)

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola (il coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti e in particolare tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica)

- organizzare tutti i soggetti coinvolti nel piano attuativo del progetto con competenze e ruoli ben definiti
- organizzare incontri tra i coordinatori e la funzione strumentale per analizzare la documentazione dei nuovi alunni con BES
- ottimizzare le risorse disponibili in funzione delle diverse esigenze educative mantenendo, se possibile, la continuità didattica
- discutere e condividere le strategie didattiche sulla base delle diagnosi e verificarne l'efficacia in itinere
- collaborare nella costruzione delle prove di verifica, in considerazione del percorso scolastico degli alunni con BES e definire una griglia di valutazione funzionale e coerente
- co-progettare viaggi di istruzione ed uscite didattiche in ottica inclusiva
- attivazione protocollo ministeriale per studenti adottati
- attivazione dei protocolli di didattica a distanza (DAD) e/o di istruzione domiciliare in caso di prolungato e certificato impedimento alla frequentazione scolastica per motivi di salute

Istruzioni operative Didattica Domiciliare Integrata

L'istruzione domiciliare è attivabile per alunni con certificato di assenza di almeno 30 giorni (anche non continuativi) e può essere avviata fino a un mese prima della fine della scuola.

Tale certificazione sanitaria deve essere rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n. 149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) e non da aziende o medici durante privati.

Per gli alunni con disabilità certificata ex legge 104/92, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo individualizzato (PEI).

La famiglia dell'alunno che desidera richiedere la DDI dovrà compilare e fornire alla scuola:

- Il modello A, da compilare insieme al medico della struttura ospedaliera.
- Il modello C (richiesta di attivazione della famiglia)
- Il certificato medico, seguendo i criteri scritti precedentemente.

I modelli A e C vanno richiesti alla segreteria didattica del nostro istituto.

Il coordinatore della classe di cui l'alunno fa parte dovrà:

- compilare il modello D, fornito dalla segreteria didattica.
- nel caso fosse prevista la didattica a distanza, collaborare con l'ufficio tecnico per attrezzare l'aula con le corrette attrezzature (in particolare software per il collegamento da remoto e webcam).

Per eventuali chiarimenti rivolgersi al referente della didattica domiciliare dell'istituto o alla segreteria didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti L'Istituto collabora con: - UMEE ed enti certificatori privati - Uffici servizi scolastici dei vari comuni di appartenenza degli studenti con BES - Servizi sociali dei vari comuni di appartenenza degli studenti con BES - Varie cooperative di appartenenza degli AEC presenti nella scuola - Associazioni di settore - Associazioni di promozione sociale - Enti locali
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative - partecipazione alle progettazioni individualizzate - condivisione del progetto di vita
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa) - realizzazione di percorsi personalizzati di P.C.T.O - coinvolgimento degli alunni che seguono percorsi didattici personalizzati in attività laboratoriali di indirizzo - partecipazione ad attività formative extrascolastiche promosse dal territorio - progetto di continuità con la scuola secondaria di primo grado - orientamento degli alunni in ingresso e in uscita - eventuale nuovo orientamento in itinere
Valorizzazione delle risorse esistenti - ottimizzazione delle competenze dei docenti interni nella progettazione di momenti formativi - valorizzazione della risorsa "alunni" attraverso forme di apprendimento cooperativo e di tutoraggio tra pari - utilizzo efficace degli spazi, delle strutture, dei materiali e degli strumenti informatici - raccolta in un database e condivisione tra i docenti dei materiali di supporto all'apprendimento - maggior coinvolgimento del GLI nelle pratiche inclusive da adottare nell'istituto
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Collaborazione: - con Enti e Aziende del territorio per la realizzazione di progetti di vita degli alunni e per attività di formazione e aggiornamento - con il CTI di riferimento per il prestito di materiali didattici specifici e la formazione dei docenti Attuazione: - Corsi di potenziamento L2 e di alfabetizzazione matematica
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo ● orientamento in entrata attraverso un progetto Ponte tra i due ordini di scuola Il progetto Ponte coinvolge il nostro Istituto e gli istituti comprensivi del territorio attraverso un accordo formalizzato. Si prevedono diverse fasi: - <u>settembre/ottobre</u> attività di orientamento: riunione con i referenti di sostegno degli istituti di scuola secondaria di I grado - <u>gennaio/febbraio</u> giornata di orientamento dedicata alle famiglie degli alunni con disabilità; disponibilità delle referenti di sostegno per eventuali successivi chiarimenti o confronti con appositi moduli di prenotazione - <u>aprile/maggio</u> giornata di inserimento dell'alunno con disabilità in una classe dell'Istituto, accompagnato dalla docente di sostegno della scuola secondaria di I grado. ● orientamento in uscita: si avviano progetti di PCTO ed orientamento con momenti di valutazione dei passaggi condivisi tra i diversi soggetti coinvolti (umee/umea, referenti per l'inserimento lavorativo dei Comuni, scuola, famiglia, ecc.).